



Agenda settimanale degli eventi al Cinema Massimo

da venerdì 6 aprile a giovedì 12 aprile 2012

Cinema Massimo - via Verdi 18, Torino

Sommario:

- 06.04** – CULT! – *Joaquin Phoenix - I'm Still Here* di Casey Affleck (ore 20.30/22.30)
- 07.04** – I CARTONI ANIMATI DELLA WARNER BROS.– *Il meglio di Bugs Bunny* (ore 15.00)
- 08.04** – I CARTONI ANIMATI DELLA WARNER BROS. – *Il meglio di Beep Beep & Wile E. Coyote* (ore 15.00)
- 10.04** – MAGNIFICHE VISIONI – *Gioventù, amore e rabbia* di Tony Richardson (ore 20.45)

- VENERDI' 6 APRILE, ORE 20.30/22.30 – SALA TRE

Per l'appuntamento mensile di CULT! proiezione del documentario *Joaquin Phoenix – I'm Still Here* di Casey Affleck.

Per l'appuntamento **CULT!** di aprile, il **Museo Nazionale del Cinema** presenta, **venerdì 6 aprile 2012**, alle **ore 20.30 e 22.30**, nella Sala Tre del Cinema Massimo, la proiezione di ***Joaquin Phoenix – I'm Still Here* di Casey Affleck**, mockumentary sulla vita di uno degli attori più famosi di Hollywood a partire dal suo addio al mondo del cinema. In replica sabato 7 aprile alle ore 16.30. Ingresso: 6.00/4.00/3.00 euro.

Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2010, ***Joaquin Phoenix – I'm Still Here*** è un mockumentary in cui Casey Affleck - al suo film d'esordio alla regia - racconta le conseguenze della scelta del collega e cognato Joaquin Phoenix di abbandonare, nel 2008, il mondo del cinema per intraprendere una carriera da cantante hip-hop. Assolutamente provocatorio - a volte divertente, a volte scioccante - il film descrive la metamorfosi di uno dei più noti attori di Hollywood in uno psicotico paranoide in preda ai deliri di onnipotenza e riflette su temi come il cannibalismo dei media e la manipolazione dell'artista, in particolare, e del cinema in generale. Dopo aver scioccato il mondo intero con la sua dichiarazione di abbandonare le scene e il conseguente comportamento eccentrico, Joaquin Phoenix dichiarerà, nel 2010, dopo l'uscita del film, di aver recitato per due anni, presentandosi al *David Letterman Show*, completamente sbarbato e con il suo look reale, ovviamente fuori dal personaggio che interpretava in una precedente intervista e nel film di Affleck.

Casey Affleck

Joaquin Phoenix – I'm Still Here

(Usa 2010, 108', col., v.o. sott.it.)

Il film racconta la vita dell'attore Joaquin Phoenix a partire dall'annuncio dell'abbandono della sua carriera cinematografica, e descrive il suo passaggio a una carriera come musicista hip hop. Durante tutto il periodo delle riprese cinematografiche, Phoenix è rimasto nel personaggio durante le apparizioni in pubblico e questo ha fatto sì che il progetto del film sia rimasto oscuro al pubblico e agli addetti ai lavori.

Proiezione digitale HD

-SABATO 7 APRILE e DOMENICA 8 APRILE, ORE 15.00 – SALA TRE

In occasione della mostra *Bugs, Daffy, Silvestro & Co. I cartoni animati della Warner Bros.* il Museo Nazionale del Cinema presenta al Cinema Massimo *Il meglio di Bugs Bunny* e *Il meglio di Beep Beep & Wile E. Coyote*.

Visto il grande successo di pubblico ottenuto dalle proiezioni del week-end dedicate ai personaggi animati del mondo Warner, il **Museo Nazionale del Cinema** propone, anche per il mese di aprile, una divertente incursione nell'universo dei Looney Tunes. **Sabato 7 e domenica 8 aprile**, alle **ore 15.00**, verranno replicati, nella Sala Tre del Cinema Massimo, ***Il meglio di Bugs Bunny*** e ***Il meglio di Beep Beep & Wile E. Coyote***, una selezione delle migliori storie dei personaggi più popolari della serie.

Proiettata nei cinema dal 1930 al 1969, *Looney Tunes* (melodie pazzarelle) è la prima serie animata della Warner Bros nonché la seconda più lunga mai trasmessa. Bugs Bunny - la lepre "nata" nel 1938 a Brooklyn da molti padri - ne è uno dei protagonisti più famosi. Ottenuto il primo posto della classifica dei 50 più grandi personaggi animati di tutti i tempi redatta dalla rivista TVGuide nel 2002, Bugs Bunny è un equivalente moderno della figura mitologica dell'imbrogliatore. Spiritoso e un po' sbruffone, fu l'esempio della comicità intelligente americana capace di far ridere generazioni diverse di spettatori.

Nati dalla penna di Chuck Jones nel 1948, Beep Beep e Wile E. Coyote sono i protagonisti di un'eterna e tragicomica sfida: il coyote è impegnato nel maniacale - e mai fruttuoso - inseguimento del Road Runner, un uccello dei deserti americani simile allo struzzo e famoso per la sua rapidità che, nonostante gli innumerevoli e sempre più ingegnosi tentativi di cattura, riesce puntualmente a sfuggire al suo cacciatore. Instancabile e ostinato, Wile si avvale dell'aiuto di arnesi di ogni tipo forniti dalla Acme (*A Company that Makes Everything*) ma i suoi tentativi sono sempre destinati a fallire e a essere sbeffeggiati dall'odiato nemico.

In occasione della mostra ***Bugs, Daffy, Silvestro & Co. I cartoni animati della Warner Bros.*** - allestita nella **Mole Antonelliana** fino al 27 maggio 2012 e curata da Steve Schneider - il **Museo Nazionale del Cinema** organizza una serie di iniziative legate al mondo dell'animazione tra Looney Tunes e Merrie Melodies. Per tutti i sabati e le domeniche del mese di aprile, alle ore 15.00, verranno proiettati, nella Sala Tre del Cinema Massimo, i cartoni animati della Warner Bros.

Per questo week-end, in occasione della Pasqua, non saranno attivate le attività di animazione organizzate dai Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema in abbinamento alle proiezioni del week-end. Le attività riprenderanno regolarmente nei giorni **14 e 15 aprile 2012**. Per ulteriori informazioni: <http://www.museocinema.it/index.php>

- MARTEDI' 10 APRILE, ORE 20.45 – SALA TRE

Per MAGNIFICHE VISIONI. Festival Permanente del Film Restaurato, il Museo Nazionale del Cinema presenta *Gioventù, amore e rabbia* di Tony Richardson.

Per **MAGNIFICHE VISIONI. Festival permanente del film restaurato**, il **Museo Nazionale del Cinema** presenta, **martedì 10 aprile 2012**, alle ore **20.45**, nella Sala Tre del Cinema Massimo, il film ***Gioventù, amore e rabbia*** di **Tony Richardson** nel **restauro digitale realizzato da British Film Institute**. In replica mercoledì 11 aprile 2012 alle ore 16.00. Ingresso: 6.00/4.00/3.00 euro.

Tratto da un racconto breve di Alan Sillitoe - *The Loneliness of the Long Distance Runner* - riadattato per il cinema dallo stesso autore, *Gioventù, amore e rabbia* di Tony Richardson è uno dei film più rappresentativi del "Kitchen Sink", una corrente artistica inglese viva negli anni '50 e '60 e tesa alla rappresentazione schietta e fedele delle problematiche della *working class* e delle disparità sociali di cui era vittima. Film amaro e intelligente, racconta la ribellione del giovane Colin Smith, la cui scelta finale corrisponde a una presa di coscienza, a un rifiuto di omologarsi e alla volontà di proseguire la lotta contro una società squallida e paternalista al fianco degli umiliati e offesi suoi pari. Come altri film sui "giovani arrabbiati", anche questo usa tecniche prese a prestito dalla Nouvelle Vague, tra cui accelerazioni per suggerire eccitazione durante i crimini del protagonista e macchina a mano per le scene delle esilaranti corse all'aria aperta.

"Richardson elabora uno stile originale e di grande efficacia, in perfetto equilibrio tra realismo e sperimentazione, dove i piani temporali si mescolano liberamente. Di grande effetto l'Inghilterra livida fotografata dall'ottimo Walter Lassally" (Paolo Mereghetti).

Il film fa parte degli appuntamenti della nuova e ricca stagione di **MAGNIFICHE VISIONI. Festival Permanente del Film Restaurato** che propone, anche per quest'anno, a seguito del grande successo di pubblico e di critica delle scorse edizioni, quattro appuntamenti mensili con i capolavori del cinema, dall'età d'oro del cinema classico, spaziando dal muto fino alle *nouvelle vague* degli anni '60 e oltre, in copie restaurate provenienti dalle più importanti cineteche del mondo. I film saranno presentati in versione originale con i sottotitoli in italiano, e ogni proiezione sarà introdotta - quando se ne presenterà l'occasione - da cineasti, critici o personalità del mondo della cultura e del cinema.

Tony Richardson

Gioventù amore e rabbia (The Loneliness of the Long Distance Runner)

(Gran Bretagna 1962, 104', b/n, v.o. sott.it.)

Colin Smith, Ragazzo ribelle, dopo la morte del padre e dopo che la madre, vana e svanita, si mette con un tipo alla moda, compie una rapina e finisce in una casa di correzione. Il direttore dimostra interesse per il giovane e approfittando della sua passione per la corsa lo allena e lo prepara a una gara di corsa campestre. Ma il giovane, dopo aver staccato tutti gli avversari, giunto in vista del traguardo, rinuncia alla vittoria, proprio perché questo è l'unico modo di ribellarsi alla società. Un film amaro e intelligente che analizza a fondo i contrasti sociali e generazionali dell'Inghilterra degli anni Sessanta.

Restauro digitale realizzato da British Film Institute.

Sc.: Alan Sillitoe, da un suo racconto; Fot.: Walter Lassally; Int.: Michael Redgrave, Tom Courtenay, Avis Bunnage.

Museo Nazionale del Cinema

Ufficio Stampa: Veronica Geraci (responsabile), Lorenza Macciò
tel. 011 8138.509-510 - email: ufficiostampa@museocinema.it